

IL PUNTO DI VISTA DEL MOVIMENTO CIVICO

1- Riguardo della **nomina del nuovo Assessore**, ci pare corretta la disamina di Pelliccia, il quale ravvisa un'inadempienza da parte del Sindaco a non aver comunicato la nomina al Consiglio.

Pur accogliendo le parole, condivisibili, dello stesso nuovo Assessore che ha invitato a giudicare l'operato e a non chiudersi in critiche sterili prima che si metta in azione, ci pare però doveroso esprimere una considerazione: le parole del Sindaco, secondo cui Berteletti non sarebbe espressione di alcuna parte politica, ci sembrano del tutto campate in aria.

Il nuovo Assessore fino a pochi giorni or sono si è esposto in maniera forte con una formazione partitica (pdl giovani) che si è mostrata accondiscendente con l'amministrazione comunale e fortemente critica con le altre forze partitiche e civiche presenti in città. Ritenere la sua nomina, come quella di un giovane senza etichette politiche, ci sembra un concetto un po' forzato.

2- Rimaniamo sconcertati dal fatto che l'Amministrazione non si presenti in un tavolo di concertazione promosso dal Prefetto. Il Sindaco potrebbe anche avere ragione sull'atteggiamento ambiguo della CISL, ma ciò non giustifica un'assenza di tal genere. Ergersi a giudici dal di fuori sarà pure facile e spesso demagogico, ma come si fa a non dare una connotazione negativa a tali comportamenti?

Ed ancora, il mancato pagamento del salario accessorio, sottolinea ancora una volta la **grave situazione finanziaria** in cui verte il Comune.

Perché si continua ancora a sostenere che non c'è nessun grave problema e che tutto è sotto controllo? Perché allora i Vigili Urbani sarebbero pronti ad una nuova agitazione?

3- Abbiamo colto con sorpresa l'ingresso in aula del consigliere Proietti Pannunzi. Crediamo che per la credibilità delle istituzioni l'ex Assessore avrebbe dovuto oggi fare un reale passo indietro, ossia quello di dimettersi dall'incarico di consigliere. E' vero che non è stato ancora rinviato a giudizio, ma oggetto solo di avviso di garanzia (pertanto per la giustizia le sue responsabilità sono ancora presunte) ma se veramente il consigliere è animato da responsabilità principi etici avrebbe dovuto comprendere che lasciare con l'ombra all'interno delle istituzioni alimenta solo lo scollamento tra i cittadini e la vita amministrativa oltre che il disimpegno dei giovani dalla vita civica.

4- Il Movimento Civico ritiene che sia doveroso che gli Assessori arrivino in aula preparati per ciò che concerne l'oggetto del dibattito. Non è possibile che i titolari di deleghe non siano capaci di dare risposte esaustive sulle materie di loro competenza. Riteniamo tali comportamenti offensivi nei confronti della cittadinanza tutta.

In merito alla questione in oggetto la questione è la seguente: **come si può approvare un atto se poi non si iscrivono in bilancio le cifre per procedere con gli espropri?**

Giannini ha risposto che le risorse poi potrebbero trovarsi in fase di assestamento di bilancio.

Ma in un momento congiunturale come l'attuale, in un momento in cui il comune di Subiaco ha delle evidenti difficoltà finanziarie, come si può sostenere che in caso di assestamento sia fattibile reperire risorse il cui ammontare è tutto da verificare?

Ci sembra opportuno poi sottolineare di nuovo un fatto:

Il Consiglio si struttura sempre come un dialogo fra il Sindaco e un paio di consiglieri d'opposizione. Ma gli altri consiglieri di maggioranza che ruolo hanno in Consiglio? Nessuno sembra interessato al dibattito, nessuno prende posizione per difendere l'operato della propria parte politica. Anzi, molto spesso l'impressione è quella di una completa mancanza di coesione tra i membri della giunta, di un disinteresse generale alle sorti dell'amministrazione e indirettamente della città.

Come può una maggioranza così strutturata programmare il futuro della città?

Come può progettare e portare avanti posizioni coraggiose e interventi forti?